



CIBO

## Promozione dell'autosufficienza degli allevatori Palestinesi



*L'intervento mira a combattere l'insicurezza alimentare ed avviare un processo di ripresa economica, facendo leva sulla creazione di un network tra allevatori volto alla condivisione di pratiche virtuose e la costruzione di coesione sociale*



PAESE  
Palestina



BENEFICIARI  
3.985



METODO  
Capacity Building  
/ Formazione

PARTNERS LOCALI	UAWC (Union of Agricultural Work Committee) - Qatar Charity Palestinian Hydrology Group for Water and Enviromental Resorurces Development Laore Sardegna - Agenzia regionale per lo sviluppo dell'agricoltura Cooperativa di Jerico per lo sviluppo dell'agricoltura
ENTI FINANZIATORI	Unione Europea (DEVCO)
DATA INIZIO PROGETTO	Novembre 2013
DURATA	2 anni
DESCRIZIONE	In base alle più recenti indagini della FAO, nell'area C (area sotto controllo amministrativo e militare Israeliano) l'insicurezza alimentare raggiunge il 24% e la vulnerabilità della popolazione è più alta rispetto a quella dell'area A e B amministrata dall'Autorità Nazionale Palestinese. Le famiglie spendono oltre il 56% del loro reddito in cibo. I principali ostacoli che impediscono lo sviluppo economico dei pastori e allevatori sono la sudditanza economica da Israele, la debolezza nella gestione degli allevamenti e la carenza d'acqua. L'intervento mira a combattere l'insicurezza alimentare ed avviare un processo di ripresa economica, facendo leva sulla creazione di un network tra allevatori volto alla condivisione di pratiche virtuose e la costruzione di coesione sociale. Il progetto fornirà assistenza tecnica e supporto organizzativo ai produttori con lo scopo di migliorare la produzione di bestiame e promuovere la sicurezza alimentare.
OBIETTIVI	Il progetto mira a combattere l'insicurezza alimentare delle comunità di piccoli pastori palestinesi, in particolare quella beduina, proteggendo, sostenendo e offrendo impulso per lo sviluppo dell'industria del bestiame. Nello specifico si tratta di un intervento volto a migliorare l'efficienza produttiva, facilitando l'accesso alle risorse e espandendo le possibilità di produrre reddito attraverso l'allevamento del bestiame. L'obiettivo finale è quello di creare le condizioni affinché i beneficiari del progetto possano accrescere la loro competitività sul mercato anche sul lungo periodo.

ATTIVITÀ

- Costruzione di nuove cisterne, riparazione di quelle esistenti e realizzazione di vasche e altri sistemi di raccolta d'acqua, nonché miglioramento della rete di acquedotti; corsi di formazione sulla corretta gestione dell'acqua
- Introduzione di mangimi alternativi per il bestiame, messa a punto di una strategia di marketing per la vendita dei mangimi su larga scala
- Fornitura dell'attrezzatura idonea e organizzazione di corsi di formazione a favore di due cooperative rispettivamente site a Gerico e Betlemme al fine di creare efficienza produttiva
- Organizzazione di workshop, corsi di formazione sulle tecniche di gestione di una azienda agricola, e incontri tra gli allevatori provenienti da contesti più fragili da un lato e più sviluppati dall'altro per favorire la trasmissione delle conoscenze
- Costruzione di ripari per gli animali
- Sviluppo, attraverso una rete pubblica e privata, di linee guida su buone pratiche veterinarie attraverso la creazione di un gruppo di lavoro nazionale
- Attività di formazione a favore dei veterinari su buone pratiche e tecniche all'avanguardia
- Organizzazione di eventi e campagne di sensibilizzazione per creare coesione sociale e favorire lo sviluppo economico degli allevatori
- Organizzazione di corsi di formazione a favore delle donne sulla lavorazione dei prodotti caseari rafforzando in questo modo anche la loro posizione sociale



[www.gvc-italia.org](http://www.gvc-italia.org)